

Juan

Intro: SOL6 RE4 MI-9 RE4 (x2)

^{SOL6} Poco vento per le strade, ^{RE4} acre il fumo dentro ai tram.
^{SOL6} Buenos Aires era ingenua e ^{MI-9} stupida.
^{SOL6} Un ufficio poi una chiesa: è una questua che non dà...
^{SOL6} ... ha pensiero "Che sia almeno l'ultima!"^{MI-9}

A

^{DO} "Stia tranquilla" le hanno detto ^{RE} "Poi vedrà che tornerà..."
^{DO} ... abbiamo cose più importanti qui in città!^{MI-}
^{DO} E poi mi creda, non si offenda, qualche colpa lei ce l'ha!"^{SOL}
^{DO} Buenos Aires era sola e apatica.^{RE} ^{MI-4/7/9}

B

^{RE9} Nella notte "Faccia a terra! Se parlate morirà!",
^{MI-} con un'auto senza targa, nera e sporca di viltà.
^{RE9} Neanche il tempo di toccarlo, di coprirlo col paletot.^{DO9}
^{SI-9} Vino e pasta quella sera. "Che succede?!!! Non lo so!!!"^{MI-} ^{DO}
^{SOL6} Che facciamo?!!! Che farò?!!!!"^{RE4}

C

Musicale: MI-9 RE4 SOL6 RE4 (x4)

L'hanno preso con l'avallo di chi aveva ucciso già:
gli hanno tolto tutto, corpo e identità.
Poi spogliato, poi bagnato giù al macello dell'Esma.
Buenos Aires era vecchia e spastica.

B

Sulle labbra pervertite di chi sa la verità
si leggeva "Si rassegni! Se è scomparso ben gli sta!"
E ora, ancora come allora, che sia maggio oppure no,
con un fazzoletto bianco e altre donne in circolo
parla al suo Juanito un po'.

C

Musicale: MI-4/7/9 DO SOL RE MI- (x4)

^{DO} Uh, ah, Buenos Aires livida; ^{SOL} uh, ah, Buenos Aires stupida;
^{DO} uh, ah, Buenos Aires ispida; ^{SOL} uh, ah, Buenos Aires tacita.
^{RE} ^{MI-} ^{DO} ^{SOL} ^{RE} ^{MI-}

Musicale: DO SOL RE MI- (x3)
DO SOL RE
DO SOL RE MI-